



COMUNE DI BUSSI SUL TIRINO

Provincia di Pescara

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 22/06/2015		Atto n. 9
Oggetto:	DISAVANZO TECNICO DI AMMINISTRAZIONE. APPROVAZIONE MODALITA' DEL RIPIANO AI SENSI DEL D.M. 02/04/2015	

L'anno DUEMILAQUINDICI, del mese di GIUGNO, il giorno VENTIDUE, con inizio alle ore 18:00 nella sala delle adunanze del Consiglio del Comune di Bussi. Alla seduta di prima convocazione in seduta ordinaria che è stata partecipata dai Signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Proceduto all'appello risulta quanto segue:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	LAGATTA SALVATORE	SINDACO	Presente
2	DI CARLO SONIA MARIA	CONSIGLIERE	Presente
3	LANEVE DIEGO	CONSIGLIERE	Presente
4	SALVATORE PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
5	DEL ROSSI SONIA	CONSIGLIERE	Presente
6	NAVARRA LUCA	CONSIGLIERE	Assente
7	TRABUCCO CINZIA	CONSIGLIERE	Assente

Presenti: 5 - Assenti: 2

Partecipa il Segretario Generale DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA che provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza della seduta il SIG. LAGATTA SALVATORE nella sua qualità di SINDACO.

Il Presidente, constatata la validità, dichiara aperta la seduta. La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267.

<p>VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.</p> <p>Bussi Sul Tirino, lì 22-06-2015</p> <p align="center">IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to RAG. DELL'ISOLA ROSALIA</p>	<p>VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.</p> <p>Bussi Sul Tirino, lì 22-06-2015</p> <p align="center">IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA F.to RAG. DELL'ISOLA ROSALIA</p>
---	---

Il Sindaco illustra la proposta deliberativa in oggetto, esponendo i motivi per i quali si è reso necessario procedere all'esame ed approvazione del presente provvedimento.

Interviene il consigliere Sonia del Rossi la quale dichiara di non aver avuto l'opportunità di vedere la delibera di giunta n. 63 e il parere del Revisore ;

Il Sindaco ribadisce che gli atti citati, sono tutti pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente e da lettura del parere del Revisore;

Il Consigliere Del Rossi dichiara di votare contro e motiva la sua decisione, sostenendo che il comune non ha denunciato l'ACA, mentre la stessa aumenta le bollette dei cittadini di Bussi;

Il Sindaco, rispondendo al consigliere Del Rossi, le ricorda che dovrebbe sapere che il Comune di Bussi gestisce in forma diretta il servizio idrico integrato e che non essendo socio della società ACA, le bollette vengono emesse direttamente dal comune e non dall'ACA.

Le rammenta inoltre che dal 1° gennaio 2014 i cittadini di Bussi usufruiscono addirittura di acqua gratuita fino a 100 mc annui.

Inoltre il Sindaco informa che il contenzioso legale con ACA, è ancora in corso, e comunque sono in corso accordi coi quali ACA si impegna a pagare gli arretrati a partire dal prossimo gennaio 2016, mentre per la spesa corrente il pagamento avverrà nel corrente esercizio ; ricorda inoltre i mancati introiti risalgono al 2008.

Non essendoci altri interventi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il Decreto Lgs.n.118 del 23 giugno 2011, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle autonomie territoriali, stabilendo, ai sensi dell'art.80, comma 1, del medesimo decreto, che le nuove disposizioni si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2015, ove non diversamente disposto;

Richiamato l'articolo 3, comma 7, del citato Decreto Lgs.n.118/2011, nonché il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all.n.4/2 al D.Lgs.n.118/2011), ed in particolare il punto 9.3 inerente il riaccertamento straordinario dei residui;

Atteso che il riaccertamento straordinario dei residui rappresenta un momento fondamentale nell'applicazione del nuovo ordinamento, in quanto l'esigenza di chiarezza sottesa all'armonizzazione e la conseguente rivisitazione complessiva dei debiti e crediti alla data del 1° gennaio 2015, *“mira a garantire il superamento di tutte le criticità contenute nella rappresentazione contabile derivante dall'applicazione dell'ordinamento vigente nel 2014”* (Corte dei conti, Sezione Autonomie, delibera n. 4/SEZAUT/2015/INPS del 17 febbraio 2015);

Vista la propria delibera n.6 del 30/04/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio 2014 accertando un risultato di amministrazione di €1.141.112,16;

Vista la delibera n.43 del 30/04/2015 adottata dalla Giunta Comunale, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015;

Vista la delibera n.63 del 16/06/2015 adottata dalla Giunta Comunale, esecutiva ai sensi di legge, con la

quale è stato modificato ed integrato il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 e provveduto a:

- a) determinare il Fondo Pluriennale Vincolato alla data del 1° gennaio 2015;
- b) rideterminare il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 con un disavanzo di €769.363,38 rispetto all'avanzo accertato con il rendiconto 2014 pari ad €1.141.112,16;

Visto il prospetto incluso nella citata delibera di modifica ed integrazione del riaccertamento dei residui 2015 (allegato 5/2 al D.Lgs.n.118/2011) dove è riportata la composizione del risultato di amministrazione al 1° Gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui, con i fondi accantonati di € 44.657,28 (*derivanti da fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2014*), e constatato che tale rideterminazione ha portato all'accertamento di un disavanzo di amministrazione complessivo di €769.363,38;

Considerato che il legislatore, al fine di rendere sostenibile il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, ha previsto modalità agevolate di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione;

Richiamati in particolare i commi 15-17 dell'articolo 3 del Decreto Lgs.n.118/2011, il quali prevedono che:

- *Comma 15. Le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del comma 7, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, in considerazione dei risultati al 1° gennaio 2015 e prevedendo incentivi, anche attraverso la disciplina del patto di stabilità interno e dei limiti di spesa del personale, per gli enti che, alla data del 31 dicembre 2017, non presentano quote di disavanzo derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui. Per le regioni non rilevano i disavanzi derivanti dal debito autorizzato non contratto. Sulla base dei rendiconti delle regioni e dei consuntivi degli enti locali relativi all'anno 2014 e delle delibere di riaccertamento straordinario dei residui sono acquisite le informazioni riguardanti il maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 e quelle relative agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione, incluso l'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con tempi e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. In base alle predette informazioni sono definiti i tempi di copertura del maggiore disavanzo, secondo modalità differenziate in considerazione dell'entità del fenomeno e della dimensione demografica e di bilancio dei singoli enti. Gli enti che non trasmettono le predette informazioni secondo le modalità e i tempi previsti dal decreto di cui al terzo periodo ripianano i disavanzi nei tempi più brevi previsti dal decreto di cui al primo periodo.*
- *Comma 16. Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti l'anno. In attesa del decreto di cui al comma 15, sono definiti criteri e modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui al periodo precedente, attraverso un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Tale decreto si attiene ai seguenti criteri:*
 - a) *utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione;*

- b) ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo;
- c) individuazione di eventuali altre misure finalizzate a conseguire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto.
- **Comma 17.** Il decreto di cui al comma 15 estende gli incentivi anche agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione prevista dall'art. 78 se, alla data del 31 dicembre 2015, non presentano quote di disavanzo risalenti all'esercizio 2012. Nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 15, la copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui all'art. 14, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, può essere effettuata fino all'esercizio 2042 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui nel 2012, e fino al 2043 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2014.

Visto il D.M. dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2015, emanato in attuazione dell'art.3, comma 16, del Decreto Lgs.n.118/2011, il quale individua:

- le modalità di calcolo del maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, in questa sede definito anche “disavanzo straordinario di amministrazione” (art 1);
- le modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, derogatorie rispetto alle modalità ordinarie contenute nell' art.188 del D.Lgs.n.267/2000 (art 2);

Accertato che, non avendo questo Ente aderito alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile, il disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi dell'art.1, comma 1, del DM 2/4/2015, è pari a € 769.363,38 corrispondente all'importo della voce “totale parte disponibile” di cui al prospetto all.5/2 (risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 positivo – lett.a);

Richiamato l'articolo 2, comma 2, del DM 2 aprile 2015, il quale demanda al Consiglio Comunale la tempestiva adozione delle modalità di ripiano del disavanzo straordinario e comunque entro 45 giorni dall'approvazione del riaccertamento dei residui, mediante apposita delibera corredata dal parere dell'organo di revisione;

Preso atto che per effetto dell'art.2 del citato decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del D.Lgs.n.118/2011, il disavanzo straordinario può essere ripianato, ai sensi dell'art.3, comma 16, del medesimo D.Lgs.n.118/2011, in quote annuali costanti a carico dei bilanci degli esercizi futuri, per un periodo massimo di 30 anni (comma 2);

Ritenuto, infine, di provvedere in merito, individuando le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione:

DESCRIZIONE	SUB-TOTALI	TOTALI
Disavanzo straordinario di amministrazione	(A)	€769.363,38
Quota da ripianare a carico del bilancio	(C)	€769.363,38
BILANCIO		
Destinazione avanzo tecnico (art. 3,c. 14d.lgs 118/2011 (D)		0,00
Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 31/12/2044 (E)		€769.363,38
Quota annua		€ 25.645,45
Numero di anni		30
Residuo da finanziare (C –D –E)		ZERO

Tenuto conto che, nelle more del loro effettivo realizzo, la quota del disavanzo di amministrazione viene applicata al bilancio di previsione degli esercizi dal 2015 al 2044, come sopra indicato;

Ritenuto di demandare a successiva delibera l'applicazione della quota annua del disavanzo di amministrazione, nel rispetto delle modalità di ripiano sopra individuate in attuazione dell'art.2, comma 9, ultimo periodo, del DM 2 aprile 2015, ovvero contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2015-2017 in corso di predisposizione dato che con DM è differito al 30 Luglio 2015 il termine per l'adozione della deliberazione di approvazione del bilancio di previsione di cui all'art.151 del TUEL n.267/2000;

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Lgs.n.267/2000, nonché il parere favorevole dell'organo di revisione contabile;

Visto il d.Lgs.n.267/2000, il d.Lgs.n.118/2011 nonché il DM del 2 Aprile 2015;

Visto lo Statuto Comunale e il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con la seguente votazione :

Voti favorevoli 4 , contrari 1 (del Rossi Sonia) nessun astenuto essendo 5 i presenti e votanti (assenti Navarra e Trabucco)

DELIBERA

di individuare, ai sensi dell'articolo 3, comma 16, del Decreto Lgs.n.118/2011 e dell'articolo 2 del DM 2 aprile 2015, le seguenti modalità di ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari a complessivi €769.363,38:

DESCRIZIONE	SUB-TOTALI	TOTALI
Disavanzo straordinario di amministrazione (A)		€769.363,38
Quota da ripianare a carico del bilancio (C)		€769.363,38
BILANCIO		
Destinazione avanzo tecnico (art. 3,c. 14d.lgs 118/2011 (D)		0,00
Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 31/12/2044 (E)		€769.363,38
Quota annua		€ 25.645,45
Numero di anni		30
Residuo da finanziare (C –D –E)		ZERO

2) di approvare, conseguentemente a quanto disposto al precedenti punto 1), il seguente piano di finanziamento del disavanzo straordinario di amministrazione a carico dei bilanci degli esercizi 2015-2044, dell'importo complessivo di €769.363,38 (€25.645,45 per l'anno 2015 ed €25.645,45 per ciascuno degli ulteriori 29 anni), come segue:

QUOTA DA APPLICARE AL BILANCIO	
QUOTA ANNUA DA FINANZIARE	
ANNO 2015	€ 26.645,45
ANNO 2016	€ 25.645,45
ANNO 2017	€ 25.645,45
Anni 2018/2044 (25.645,45x27	€692.427,03
TOTALE	€769.363,38

3) di demandare alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2015-2017 l'applicazione della quota annua del disavanzo di amministrazione, nel rispetto delle modalità di ripiano sopra individuate, ai sensi dell' art.3, comma 9, del DM 2 aprile 2015;

4) di monitorare il ripiano del disavanzo straordinario di amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all' articolo 4 del DM 2 aprile 2015;

5) di trasmettere il presente provvedimento all' organo di revisione economico-finanziaria, alla Corte dei conti e al Ministero dell' economia e delle finanze.

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza, con la seguente separata votazione

Voti favorevoli 4 , contrari 1 (del Rossi Sonia) nessun astenuto essendo 5 i presenti e votanti
(assenti Navarra e Trabucco)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell' art.134/4 del TUEL

1. D.Lgvo 267/2000

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to SIG. LAGATTA SALVATORE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA

SI DISPONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- venga posto in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune e ivi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000.

Bussi Sul Tirino, li 06-07-2015

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line nel sito web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 2009 n. 69) e inviata ai Capigruppo Consiliari il 06-07-2015.

Bussi Sul Tirino, li 06-07-2015

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

F.to MELCHIORRE NADIA

Il sottoscritto Segretario Generale

DICHIARA

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 22-06-2015 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ per decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

Bussi Sul Tirino, li 22-06-2015

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Bussi Sul Tirino, li 06-07-2015

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. ERNESTO AMATO D'ANDREA